

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05 s.m.i. e norme collegate

UOCCRA_2025_059_#IPS

TIT: 2.2.3
F: N.7/2025 (CRA)
e N.18/2025 (DAPLE)
C.G.: CM

Direzione DAP LE
Servizi Territoriali LE

e, p.c. Direzione Scientifica

Oggetto: PROPONENTE SALENTO GREEN SRL. D.LGS. N.152/2006, L.R. N.26/2022. PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE, AI SENSI DELL'ART. 27 BIS, RELATIVO ALLA VARIANTE AL PROGETTO AUTORIZZATO CON D.D. N. 412 DEL 06/04/2020 FINALIZZATA ALL'INCREMENTO DELLA POTENZIALITÀ CON LA ELIMINAZIONE DI ALCUNI CODICI CER E L'INTRODUZIONE DI NUOVI, DA 27.000 TONN/Y A 36.000 TONS/Y DI RIFIUTI E 20.000 TONS/Y DI SOTTOPRODOTTI AGRICOLI, CON UNA NUOVA LINEA ANAEROBICA, SEZIONE DI TRATTAMENTO DEL BIOGAS E PUNTO DI CONNESSIONE ALLA RETE SNAM IN LOCALITÀ "LE BRUCIATE", STRADA PROV. GALATINA – GALATONE KM 5, GALATINA". VALUTAZIONI SPECIALISTICHE CRA.

Rif.1: NOTA PROVINCIA DI LECCE PROT. N. 24767 DEL 16/06/2025 ACQUISITA AL PROT. ARPA PUGLIA CON N. 36422 DEL 17/06/2025

Rif.2: PROT. ARPA N. 0037011/2025

In riferimento alla richiesta di supporto formulata da codesto Dipartimento nell'ambito del procedimento in oggetto, si esprimono nel seguito le valutazioni di competenza di questo Servizio, relativamente ai seguenti elaborati trasmessi con prot. int. n. 37011/2025 del 19/06/2025:

- TAV.0 - RELAZIONE TECNICA GENERALE (Novembre 2024);
- TAV.1 - INQUADRAMENTO URBANISTICO PLANIMETRIA GENERALE CALCOLO GRAFO - ANALITICO SUPERFICI E VOLUMI (Novembre 2024);
- TAV.2 - STATO AUTORIZZATO (Novembre 2024);
- TAV.3 - PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO (Novembre 2024);
- P.M.A. - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (Gennaio 2025);
- SIA 1 – STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (Novembre 2024);

- SIA 3 - IMPATTO ATMOSFERICO (Novembre 2024);

Con Determina Dirigenziale n. 412 del 06/04/2020 la Provincia di Lecce accoglieva l'istanza della Società Salento Riciclo S.r.l. finalizzata all'ottenimento della Valutazione di Impatto Ambientale e dell'Autorizzazione Unica relativamente al progetto per la costruzione di un impianto costituito da una sola linea aerobica per la produzione di compost di qualità in località Le Bruciate in Galatina di Lecce, con potenzialità 27.000 tons/a.

Il progetto proposto prevede una variante al progetto già autorizzato consistente in:

- VARIAZIONE DEI CODICI EER TRATTATI: esclusione di molti dei codici EER autorizzati e inserimento di alcuni altri al fine di rispondere alle prescrizioni del G.S.E.;
- VARIAZIONE DEI QUANTITATIVI TRATTATI: richiesta di aumento del quantitativo attualmente assentito da 27.000 tons/y a 36.000 tons/y, trattamento anche di sottoprodotti agricoli per 20.000 tons/y;
- INTRODUZIONE DELLA LINEA ANAEROBICA e produzione di biometano con obbligo di connessione alla rete SNAM da realizzare con l'installazione di un sistema di depurazione aree esauste di tipo Scrubber + Biofiltro.

In premessa, si evidenzia la necessità di chiarire se l'aumento delle quantità di rifiuto gestite comporta l'assoggettabilità ad Autorizzazione Integrata Ambientale. Sulla base della definizione dell'iter amministrativo, potranno essere rese ulteriori e più precise considerazioni di competenza.

Sorgenti emissive

Dal progetto presentato dal Proponente si evince che l'impianto di trattamento delle arie esauste è dimensionato per i volumi e portate come previsti dalla seguente tabella:

Fabbricato	lato A	lato B	Altezza	Volume	Ricambi	Portata
	m	m	m	m ³	n/h	m ³ /h
Bussola di scarico	15	20	10	3000	4	12.000
Conferimento e pretratt.	40	40	8	12800	4	51.200
Corridoio	90	13	6,5	7605	4	30.420
Maturazione insufflata	40	34	6,5	8840	4	35.360
Vagliatura compost	12	30	6,5	2340	4	9.360
						138.340

Il sistema di trattamento aria è costituito da:

- Sezione di aspirazione;
- Sezione di trattamento primario dell'aria composto da due torri di lavaggio verticali (Scrubber);
- Sezione di biofiltrazione dell'aria progettata per trattare 150.000 m³/h. Le dimensioni utili in pianta del biofiltro sono 35m x 30m con una superficie totale di 1.050 m² ed un tempo di contatto superiore a 40s. Il biofiltro è di tipo chiuso con punto emissivo costituito da un camino.

Nella configurazione dell'impianto la fase di maturazione secondaria del compost avviene sotto tettoia, così come lo stoccaggio del compost. In merito a tale previsione progettuale, si rappresenta che lo stoccaggio all'aperto del materiale in fase di maturazione rappresenta una sorgente emissiva con elevata potenzialità odorigena, pertanto lo scrivente Servizio ritiene necessario:

01. prescrivere lo svolgimento della fase di maturazione secondaria al chiuso, prevedendo la captazione e il convogliamento delle emissioni odorigene prodotte a un adeguato sistema di trattamento;
02. Rivedere, di conseguenza, il dimensionamento o il numero di scrubber e biofiltro previsti nell'ipotesi progettuale.
03. Si chiede altresì di fornire maggiori indicazioni sulle modalità di stoccaggio e movimentazione del materiale proveniente da lavorazioni agricole o da zootecnia destinato ad alimentare il digestore anaerobico. Si evidenzia sin d'ora che per tale tipologia di materiale, anch'essa nota sorgente di elevate emissioni odorigene, dovrà essere previsto lo stoccaggio in area chiusa, con captazione e il convogliamento delle emissioni odorigene prodotte a un adeguato sistema di trattamento.
04. Nelle more della definizione dell'iter autorizzativo, si riportano in ogni caso le seguenti osservazioni sul Piano di Monitoraggio e Controllo:
 - in merito alle emissioni in atmosfera, riportare i dati nella seguente tabella:

Tabella 1: Punti di emissione convogliata

Sigla punto di emissione	Origine emissione	Altezza punto di emissione	Quota del punto/i di prelievo	Portata aeriforme [Nm ³ /h]	Parametro	VL	Metodo di misura	Sistema di abbattimento	Frequenza di monitoraggio

Il PMC dovrà riportare informazioni relative: alla frequenza di sostituzione del letto biofiltrante, alla frequenza della valutazione dell'efficienza di filtrazione e alla presenza di sistemi di pretrattamento delle emissioni odorigene.

Sempre in tema di PMC:

05. si dovrà prevedere la registrazione di parametri per il corretto funzionamento dei biofiltri (quali ad esempio: portata dell'aria in ingresso e in uscita, temperatura, umidità superficiale, pH, perdita di carico, etc) e degli scrubber (quali ad esempio: velocità di attraversamento (m/sec), tempo di contatto (sec.), altezza minima del riempimento (cm), rapporto tra fluido abbattente ed effluente inquinante (m³/Nm³);
06. devono essere riportate anche le informazioni relative alla torcia di emergenza a servizio del biogas e biometano;
07. dovrà essere previsto il monitoraggio delle emissioni fuggitive, in particolare sulle tubazioni, valvole, flange, ecc. utilizzate per il collettamento e trasferimento del gas a valle del digestore e dei trattamenti di desolforazione e upgrading a biometano.

Relativamente al limite per la concentrazione di odore che il Proponente si assegna nel PMC per il camino asservito al biofiltro, ci si riservano le valutazioni di competenza a seguito dei chiarimenti sul tipo di procedimento amministrativo di autorizzazione a cui è soggetto l'impianto.

Si valuti, inoltre, l'opportunità di recuperare e riutilizzare la CO₂ prodotta nella fase di upgrading (off-gas), presentando uno studio di fattibilità che quantifichi i benefici ambientali delle diverse opzioni di riuso, tra i quali (se ne indicano solo alcuni al fine esemplificativo e non esaustivo): il ricircolo alla digestione anaerobica, l'utilizzo nell'industria chimica e/o il riutilizzo come gas tecnico (es. estintori, refrigerazione, saldatura, ecc.). L'obiettivo di questa richiesta è massimizzare la valorizzazione della CO₂, riducendo le emissioni e contribuendo ad un'economia circolare, promuovendo il riutilizzo della CO₂ invece del semplice smaltimento (anche se previo trattamento).

08. Infine, si rende necessario rendere coerenti le informazioni, relative al comparto emissioni in atmosfera, contenute nel SIA e nel PMC.

Modellistica

La simulazione di impatto odorigeno è stata condotta considerando la configurazione dell'impianto nel solo "stato di progetto". Nessuna informazione sullo "stato di fatto" è contenuta nello studio presentato.

Meteo

In merito alla ricostruzione meteorologica utilizzata per le simulazioni di impatto, il proponente afferma di aver adoperato i campi meteorologici ricostruiti, relativamente all'anno 2020, su una griglia di 20 km x 20 km con una risoluzione pari a 1000 m. La ricostruzione è stata effettuata mediante il preprocessore meteorologico CALMET a partire dai dati di superficie della stazione SYNOP-ICAO di Lecce e delle stazioni di ARPA situate a Galatina e Maglie, e dai dati di profilo della stazione SYNOP - ICAO di Brindisi-Casale. Si ritiene tuttavia che una risoluzione pari ad 1 km non sia idonea ad alimentare un modello di dispersione che opera alla scala locale. La ricostruzione meteorologica, e conseguentemente la simulazione con modello di dispersione, dovrà quindi essere ricondotta su un dominio meteorologico il cui passo di griglia, quindi, non deve risultare superiore a 250 m.

Il Proponente ha presentato una descrizione statistica del dataset così ricostruito in corrispondenza del punto di griglia (di cui sono state indicate le coordinate) più vicino all'impianto.

Il Proponente ha inoltre presentato un'analisi dei principali parametri micrometeorologici, mostrandone l'andamento del "giorno tipo" elaborato su base stagionale ed estratto in corrispondenza dello stesso punto di griglia. Tali elaborazioni dovranno essere ripetute dopo la rielaborazione del dataset meteorologico a risoluzione migliore.

Dispersione

Le simulazioni di dispersione della specie odore sono state effettuate con il codice tridimensionale non stazionario e a puff CALPUFF, che, secondo l'Allegato tecnico alla L.R. 32/2018, risulta idoneo alla realizzazione di valutazioni modellistiche di impatto di tipo odorigeno. Il Proponente dichiara di aver utilizzato un dominio di salvataggio innestato nel dominio meteorologico, con estensione orizzontale pari a 8 km x 8 km e passo di griglia pari a 67 m.

Il Proponente ha indicato le parametrizzazioni attivate per la simulazione con il modello CALPUFF, specificando di non aver attivato la deposizione (secca e umida), né l'algoritmo di Building Downwash motivando tale scelta in maniera confusa.

09. Si chiede di chiarire il motivo per il quale non è stato attivato l'algoritmo di Building Downwash, considerato che la L.32/2008 prevede che esso "...dovrebbe essere utilizzato nelle simulazioni se la minore delle altezze delle sorgenti di emissione rispetto al suolo, è inferiore a 1,5 volte la massima delle altezze degli edifici rispetto al suolo, ove per edificio si intende estensivamente qualunque manufatto o impianto (inclusi serbatoi, torri di lavaggio e apparecchiature in genere) all'interno oppure all'esterno dell'impianto, entro un raggio di 200 m dai punti di emissione. In ogni caso, nella relazione di presentazione dello studio

dovranno essere riportati, per ciascuno degli edifici che generano effetto scia, le seguenti informazioni:

- o le coordinate geografiche di ciascuno dei vertici in pianta dell'edificio;*
- o l'altezza dell'edificio rispetto al suolo."*

10. Si chiede, pertanto, di presentare una pianta degli edifici previsti nell'impianto, di indicare le loro coordinate e le loro caratteristiche geometriche (altezza, lunghezza e larghezza), di indicare la loro distanza dalla sorgente emissiva, e di fornire evidenza del calcolo effettuato (secondo quanto indicato nella L.32/2018) per verificare se l'algoritmo debba essere attivato o meno.

Sono stati individuati N.12 recettori sensibili, per ciascuno dei quali sono state indicate le coordinate e la relativa classe di sensibilità individuata, secondo quanto riferisce il Proponente, utilizzando come base dati il PRG comunale. I primi 8 recettori sono stati classificati come "Abitazione in area prevalentemente agricola" corrispondente alla classe di sensibilità 6, avente come valore limite 4 OU/m³.

11. Si rileva, in proposito, che al recettore N.8 corrisponde alla struttura ricettiva "Antica Tenuta Cornacchia" e, pertanto, sarebbe più opportuno associare la classe di sensibilità 4, per la quale il valore limite è pari a 2 OU/m³.
12. Si osserva, inoltre, che nei pressi dell'impianto sono presenti almeno altre 2 strutture ricettive: EGO' SALENTO (P1) e Le casine sull'Asso Trattoria (P2). Si chiede pertanto di integrare nell'analisi i suddetti recettori, per i quali si indicano nel seguito le coordinate (UTM33-WGS84):
- P1 (765189.32; 4450334.37)
- P2 (765487.29; 4450004.69)
- assegnando ad essi la classe di sensibilità 4.
13. Si chiede, infine, di giustificare il valore della classe di sensibilità associato a ciascun recettore sensibile, anche attraverso l'utilizzo del PRG comunale.

Per quanto attiene alla presentazione dei risultati, il Proponente ha mostrato sia i valori ai recettori che le mappe della media annuale, dei massimi annuali e del 98° percentile di picco di odore. Si rileva, tuttavia, che le mappe sono prive della localizzazione dei recettori sensibili e che la legenda della mappa del 98° percentile contiene due colori differenti (verde e giallo) per lo stesso intervallo di valori ($\geq 2.00 \text{ E}+000$).

14. Si chiede, pertanto, di riproporre le mappe indicando la posizione dei recettori sensibili e di presentare un ingrandimento sull'area di ricaduta che consenta alla scrivente di confrontare i valori delle concentrazioni desumibili dalle mappe con quelli indicati nelle tabelle.
15. Si chiede, infine, di effettuare un'analisi dei worst cases con un commento circa le condizioni meteorologiche che hanno determinato i risultati ottenuti con le simulazioni short term.

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, lo scrivente Servizio si riserva di esprimersi sul procedimento in oggetto successivamente alla ricezione dei chiarimenti, modifiche/integrazioni elencate nel documento.

Considerato il ruolo di ARPA Puglia quale ente tecnico-scientifico di supporto nel procedimento PAUR, si invita codesto Dipartimento, quale unico soggetto abilitato a esprimere formalmente il parere ambientale in sede di Conferenza dei Servizi, ad integrare le presenti indicazioni tecniche nel parere istruttorio di competenza.

Distinti Saluti.

lì, 23/07/25

Per Il Direttore della UOC Centro Regionale Aria
Dott. Ing. Roberto Primerano

Ufficio Ispezioni Pareri e SME
Ing. Carolina Allegrini
Dott. Tiziano Pastore

Ufficio Modellistica e Inventari
Dott. ssa Angela Morabito
Dott.ssa Francesca Intini

Allegati c.s.